Conto corrente con la Posta

Gallarate, 26 Marzo 1910.

Anno VI — Num. 13

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI SPAZIO
In 4a pagina . .	c. 0,50
„ 3a pagina . .	„ 1. —
Cenni necrologi . .	„ 1. —
Cronaca del giornale . .	„ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger, successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N 120 e Galleria V E., 2º Milano, telefono 11-15

Come la scuola può educare

Molti hanno affermato che la scuola non educa, ma costoro non hanno saputo ricercar le cause di questo insuccesso reale o immaginario, o credono di averne scoperta qualcuna, che non è, a parer mio, la causa del male. Così coloro che ammettono nell'insegnamento religioso la potenza di educare, e nella assenza di esso la causa del fallimento, non pongono mente che quel tal metodo di catechizzare nelle scuole non ha nessun valore. Il catechismo nella scuola non può essere mai fonte di educazione religiosa e morale, perchè è un'arida, inanimata esposizione di dogmi e di precetti incompresi dal giovinetto che non possono suscitare sentimenti, e quindi riesce stucchevole ed è imparato a memoria di malavoglia. Che se la religione essa stessa è sentimento e dev'essere eccitamento nelle anime a svegliare tale sentimento, non saranno le aride parole del catechismo capaci ad ottenere questo effetto.

In parte è vero che la scuola non educa. Perchè?

La prima causa va ricercata nella qualità degli allievi.

Una classe di fanciulli trova a casa la cura dei genitori, tanto per la persona, quanto per quel che concerne la scuola. Essi hanno un tavolo da scrivere, libri per leggere, e possono compiere con facilità, qualche volta con aiuto, i loro doveri scolastici, e possono tornare a scuola preparati. Inoltre i genitori, principalmente la madre, si occupano di loro con amore e svegliano nelle loro piccole anime sentimenti sociali e anche religiosi; li proteggono da ogni possibile male e si adoperano anche a dar loro qualche godimento; preparano il loro avvenire per una professione o per un impiego e li fanno studiare, suggerendoli, in una di queste direzioni. Famiglie poco abbienti, semipovere, talvolta fanno spesso sacrifici per la riuscita dei loro figlioli, che curano amorosamente. Questi fanciulli devono necessariamente essere i migliori della scuola, gli assidui, gli studiosi, i savi, perchè ricevono due educazioni, una famigliare, l'altra scolastica; se non riesciranno buoni ed onesti la colpa sarà della loro natura refrattaria ad ogni direzione educatrice.

Ma, all'opposto di questi fanciulli fortunati, vi sono i figli dei non abbienti che non possono essere curati in casa come i primi. La madre e il padre sono costretti per andare al lavoro ad uscire ben presto di casa e se ne stanno lontani fino a sera; e allora devono lasciare i loro figlioli in balia di sè stessi, e non possono lavarli, pettinarli e inviarti a scuola decentemente, benchè spesso ciò derivi da trascuranza più o meno colpevole, perchè la stanchezza di un lavoro eccessivo rende trascurati gli uomini di sè e della famiglia. L'inviare a scuola questi figliucli diventa per siffatti genitori un mezzo di liberazione dai doveri loro, come una specie di ricovero temporaneo nella loro assenza dalla casa.

Questi fanciulli, si può dire, non hanno sede fissa, perchè uscendo da scuola, se la frequentano assiduamente, non trovano nessuno in casa, e quindi si fermano sulle vie a giuocare e a litigare coi coetanei, ad assistere alle scene spesso disgustose che avvengono in alcuni quartieri della città dove quei fanciulli sogliono abitare e apprendono le cose peggiori, imitando e contraendo il male più facilmente che non il bene. Quindi questi fanciulli vanno a scuola sudici nel corpo e nel vestito, che è anche rotto, qualche volta, e non rattoppato, con ferite sulla testa e sulla faccia, senza aver mai pensato ai lavori scolastici e senza portare un libro e un quaderno.

Quale possa essere il contegno nella scuola di tali disgraziati fanciulli, è facile comprendere; ma è meglio vederli per esserne convinti.

Non fanno nulla o quasi nulla; molestano i compagni, sono impertinenti, ineducati e anche sono indecenti tentando di non essere scoperti; ovvero stanno con contegno da stanchi e da annoiati, e non apprendono nulla, mentre sono la disperazione del maestro e anche di tutta la scuola. Essi non attendono che l'ora dell'uscita per correre sulla strada, giuocare e azzuffarsi coi compagni,

Non è invenzione questa mia descrizione; ho osservato quel che descrivo. Nè ciò mi è stato abbastanza; ho pregato anni addietro, un maestro intelligente che studiasse i suoi scolari e ne facesse biografie, le quali comprendessero anche notizie dei genitori e delle loro condizioni economiche e morali; e questo maestro, mio amico, mi accontentò e scrisse di tali scolari che erano una dipintura della vita scolastica ed estrascolastica loro.

Mi si obbietterà che questo quadro così triste non è esatto perchè comprende gli estremi; ciò è vero, in parte; ma gli estremi rivelano lo stato della scuola e della popolazione scolastica meglio degli stati intermedi. Ebbene, gli intermedi sono figli di artigiani che devono presto lavorare per vivere e non possono frequentare la scuola per molto tempo, debbono imparare un mestiere, mentre i genitori non sono in grado di curarli e di mantenerli a scuola per la scuola, e li adoperano spesso ai bisogni immediati del mestiere o dell'arte cui essi stessi attendono. Cotesti fanciulli non possono gareggiare con quegli altri destinati a vita differente, e mancano di molti mezzi ed aiuti e anche di cura necessaria alla loro prima età.

Ma il danno maggiore è che i figli degli artigiani di qualunque classe o tipo mancano di una direzione pratica per la vita, e la scuola, come è costituita, invece di avviaverli, li allontana maggiormente, e quindi non li educa alla vita pratica sociale e individuale, come dovrebbe, e come erroneamente si crede che li avvii.

La scuola nel significato suo proprio e primitivo vale *ozio* poi occupazione di ozio, quasi fosse passatempo per coloro che non avessero nulla a fare. Ma la scuola ha valore di occupazione mentale per esercizio e svolgimento intellettuale da un lato, dall'altro per apprendere cognizioni utili alla vita.

Noi riteniamo, nei nostri tempi, utile anzi necessario, questo ufficio molteplice della scuola e per ogni classe di persone nella società moderna, come crediamo indispensabili alcune cognizioni fondamentali che debbono servire alla vita individuale e collettiva.

Ma abbiamo nell'attività sociale varie forme di manifestazioni, e di queste la maggiore per numero e per estensione è quella del lavoro in arti e mestieri. La scuola oggi dovrebbe avere anche un altro obbiettivo insieme ed oltre quello di fare una coltura mentale alle generazioni nascenti, se vuole essere per la vita, come si va dicendo e cantando in tutti i toni per la vita reale e pratica. La scuola, cioè, dovrebbe essere anche guida, inizio, direzione al lavoro cui si dedicheranno i futuri uomini, quei che ora sono fanciulli e figliuoli di operai e di artigiani. Dare a costoro una scuola come a quegli altri che continueranno i loro studi, dai quali ricaveranno quel che serve alla vita, è un errore fondamentale, dannoso per il popolo, e per la sua educazione reale e morale, e anche infruttifero per ogni verso,

Allora quale dovrebbe essere il tipo di scuole per coloro che devono diventare operai d'ogni classe? Vedendo gli annoiati della scuola nei fanciulli figli dei lavoratori, ritardatarii nello apprendere, per non studiare, ineducabili, ineducabili nella scuola, come essi si presentemente, ho avuto il concetto che la scuola per loro e in generale per tutti i figliuoli delle classi operaie dev'essere organizzata in modo differente dalla scuola che frequentano coloro che sono destinati a professioni liberali. Quest'ultima dev'essere scuola di coltura mentale, preparazione a coltura più ampia e più complessa; quell'altra, invece, dev'essere scuola per la iniziale coltura mentale e per alcune cognizioni utili elementari, pratiche per la vita, e nel tempo stesso scuola di lavoro, di lavoro elementare che avvii al lavoro completo delle arti e dei mestieri.

Si è introdotto, da qualche tempo, il lavoro manuale nelle scuole elementari ove una o due ore settimanali gli scolari vanno ad esercitarsi; ma tale lavoro manuale è un giuoco soltanto e un simbolo, nè può essere utile, forse, all'altro fanciullo che non deve fare l'operaio, come un passatempo, non può essere bastevole al figlio dell'operaio, che deve divenire operaio anch'egli.

Se invece di due ore settimanali, se ne assegnassero due giornaliere, e se invece di un simbolo di lavoro si desse a lavorare per apprendere un mestiere, le sorti della scuola, e dell'educazione principalmente, sarebbero assicurate. Noi vedremmo che i fanciulli che amano l'occupazione attiva, il lavoro reale, che amano muoversi e agire, produrre e inventare, come è tutta la vita nelle prime età, dal bambino al giovinetto, non starebbero più mal volentieri nella scuola, perchè sarebbero attratti dal piacere del lavoro e, quel che importa anche molto, imparerebbero un mestiere, comincerebbero ad essere operai razionalmente e non empiricamente, e acquisterebbero un valore personale molto maggiore che non hanno coloro che incominciano la vita di operai non sapendo lavorare e apprendendo. Così la scuola sarebbe veramente per la vita.

Ho detto che le sorti della scuola educatrice sarebbero assicurate con la scuola del lavoro; ed è veramente così. Il lavoro risveglia l'attività intera di colui che vi si applica, tanto la muscolare quanto la mentale, con l'attenzione, produce esercizio e abilità pratica nell'uso degli strumenti naturali più preziosi, quali sono le mani, affina i sensi, specialmente la vista, esercitandoli, e infine educa. Il lavoro educa, riuscendo gradevole, quando non è eccessivo e non stanca; educa incosciamente, perchè chi lavora ha rivolta l'attenzione e l'attività verso uno scopo determinato, e non può distrarsi con pensieri vaghi ed inutili o cattivi, e non sente gli stimoli bassi che sogliono insorgere nell'ozio e nella passività. Tutti gli educatori e le madri sanno quanto piacere hanno i bambini e i fanciuli nella vita attiva, la quale si suole esplicare naturalmente in forme di giuoco per esuberanza vitale. Bisogna, dunque, approfittare di questa tendenza delle prime età, e avviare questa attività istintiva al lavoro utile per la vita. Così il lavoro diverrà una seconda natura nell'uomo, un bisogno della sua attività che dà piacere nell'esercizio che poi si esplicherà come un mezzo per vivere socialmente.

Vi è un altro effetto utile derivato alla scuola di lavoro, il sentimento dell'ordine, e ciò veramente è più di metà dell'educazione che può acquistarsi. Perchè uno dei maggiori difetti che ostacola la formazione del carattere è il disordine nei pensieri e nelle azioni, non trovandosi una coordinazione fra un fine determinato, sia pure momentaneo, effimero, e i mezzi corrispondenti a conseguirlo, allo stesso modo che suole accadere quando non si è stabilita una correlazione nei movimenti per un fine o una azione voluta. Soltanto allora vi ha uno svolgimento normale nella vita quando esiste l'ordine nei pensieri e negli atti che tendono allo scopo reale.

Il lavoro manuale com'è oggi nelle scuole è un simbolo e un giuoco inutile che non può dare nessun effetto pratico se non sia una ricreazione di un'ora settimanale a fanciulli che non si annoiano a sedere passivamente sui banchi scolastici. E' inutile, perchè non produce abilità e per il tempo limitato che si concede a grandi intervalli, e perchè non ha alcuno scopo definitivo, come non ne ha il giuoco e la ricreazione. Mi duole di dissentire da molti valenti sostenitori di questo lavoro manuale, ma io non posso pensare differentemente di tutto ciò che è simbolo o finzione nella scuola, dal vecchio ortodosso froebelianismo, che in altre occasioni ho combattuto, a questa passione pedagogica del lavoro manuale.

Però non posso dire che sia stato un danno l'introduzione di questo metodo inefficace, perchè ci ha fatto scorgere che, dando ad esso una forma di lavoro reale e continuo come scuola per la vita, la scuola prenderebbe una nuova ed efficace fisionomia; da passiva diverrebbe attiva, da poco o nulla utile alla vita reale diverrebbe pratica ed educativa nel più alto senso della parola. Noi vedremo che davanti alla praticità della scuola popolare che intercala giornalmente il lavoro reale, l'insegnamento di mestiere e di arte con l'insegnamento elementare della mente, nessun operaio mancherebbe d'inviare alla scuola i suoi figliuoli, e questi sentirebbero un impulso nuovo a frequentarla con piacere di esercitarsi nelle arti e meccanicamente.

A mio avviso, la scuola di questo tipo, che io denomino attivo, dovrebbe avere circa una metà di ore consacrate allo insegnamento della lingua e delle cognizioni utili elementari; bastano due ore giornaliere Le altre ore, siano due o tre, dovrebbero essere consacrate al lavoro, chiamandolo pure manuale, di mestiere e secondo la tendenza di ciascun fanciullo. Questa scuola sarebbe così anche una preparazione alla scuola maggiore di arti e mestieri per quei figli del popolo che potessero o volessero frequentarla. Sarà la scuola dell'avvenire. (*Nuova Antologia.* 1 marzo).

G. Sergi.

UN NUOVO EPISODIO
dell' intolleranza clericale

Caro Direttore,

Consenti che io esponga ai lettori dell'*Unione* questo mio modesto fatto personale.

E' di assai mediocre importanza; ma tengo a renderlo noto, perchè talvolta bisogna avere il coraggio di consegnare certi uomini al giudizio della pubblica opinione; oggi poi il mio silenzio avrebbe per taluni un significato di viltà.

Il fatto si riattacca apparentemente alla venuta di Don Romolo Murri e all'articolo, col quale io dall'*Unione* lo presentai al pubblico Gallaratese. Il Sac. Dott. Federico Tettamanti, coadiutore titolare di Gallarate, ne trasse argomento per invocare fervorosamente dai suoi colleghi e dal proposto della nostra città alcuni provvedimenti d'indole essenzialmente religiosa a mio carico.

Tutti i suoi colleghi e primo il preposto si opposero vivacemente alla sua richiesta, trattandosi di una questione prettamente politica; e se ne ebbe un'eco piuttosto rumorosa in un *banchetto di preti* a Cedrate. Seppi inoltre da fonte ineccepibile che, facendo tale proposta, il sac. dott Federico Tettamanti aveva aggiunto a mio riguardo frasi ed espressioni, che da testimoni auricolari furono definite «gravemente ingiuriose».

Sconfitto a Gallarate, il nostro uomo scrisse, impetrò, corse a Milano e ottenne dal Cardinale Arcivescovo la sanzione e la ratifica delle sue proposte.

A questo punto io fui giustamente indotto a pensare che il Sac. dott. Federico Tettamanti doveva aver motivi speciali per opporsi e imporsi ai suoi colleghi e al suo immediato superiore, per ostentare con le parole e coi fatti tanto accanimento contro di me. E ricordai a questo proposito che alcuni anni fa avevo dovuto ammonirlo con un bigliettino quasi minaccioso che si astenesse dallo sparlare di me; al che egli aveva risposto, accusando sem, licemente ricevuta di quanto gli avevo scritto. Così sorse adunque il fatto personale. Io incaricai due miei amici, l'avv. Francesco Buffoni e il Sig. Giovanni Corbetta, di chiedere al Sac. dott. Federico Tettamanti esaurienti spiegazioni del suo operato. E ne seguì questa interessante corrispondenza, che io pubblico integralmente:

REV. DON FEDERICO TETTAMANTI,

L'avv.to Buffoni ed io desideriamo avere da Lei un colloquio per incarico dell'amico avv.to Sironi. La preghiamo quindi di voler fissare un appuntamento possibilmente in giornata, perchè nei giorni susseguenti siamo ambedue impegnati.

In attesa e con stima mi sottoscrivo.

F.to Giovanni Corbetta.

EGREGIO E CARISSIMO,

Ben di cuore concedo l'abboccamento desiderato. L'attendo in casa mia alle ore 15 oggi stesso. In altra ora è per me impossibile causa impegni già in antecedenza assunti. Con stima ed ossequi mi creda

F.to Sac. Obl Tettamanti Federico.
Dottore in Teologia
Curato

CARISSIMO,

In adempimento del mandato da te ricevuto ci siamo recati quest'oggi dal dott. Don Federico Tettamanti per chiedergli spiegazioni intorno agli apprezzamenti per te ingiuriosi espressi mentre proponeva a colleghi e a superiori dei provvedimenti a tuo carico.

Egli ci dichiarò che non ebbe mai a pronunciare nessuna frase ingiuriosa, nè parola meno che riguardosa sul tuo conto, nulla potendo assolutamente eccepire sulla condotta tua morale, civile e sociale; e, per il resto, ci assicurò di avere agito unicamente come sacerdote in cura d'anime, che ha diritti e responsabilità proprie, per le quali può agire indipendentemente anche dallo stesso Prevosto, e come prete, che sente più cattolicamente e più romanamente di tutti gli altri preti della città.

Saluti affettuosi.

Fti Avv. Francesco Buffoni
Giovanni Corbetta.

Ed ora mi sia lecito un breve commento.

Quanto ai provvedimenti presi — giustamente o ingiustamente — a mio carico, non me ne preoccupo. Io mi assumo sempre la più completa responsabilità delle mie idee e delle mie azioni e sono disposto a subirne ogni conseguenza. Si voleva da me una ritrattazione pubblica prima, poi soltanto privata. Risposi e rispondo: « No »

Quanto al fatto personale, dichiaro al Sac. Dott. Federico Tettamanti che tra le sue negazioni così recise e le affermazioni, che io ebbi da persona ineccepibile e degnissima di fede, non posso esitare nella scelta; io non credo

a lui, perchè.... la storia è maestra della vita. Del resto ho il conforto di sapere che in questo momento mi assiste la tacita simpatia di tutti gli onesti, non accecati da passione partigiana; e quanti sono a conoscenza di tutti i retroscena converranno che a ragione un collega di questo prete politicante caratterizzò tutti questi fatti con la frase incisiva: « rappresaglia personale »

Ma quali sono i motivi reconditi di questa rappresaglia?

Non facciamo il processo alle intenzioni.

Grazie, caro Direttore; e scusami se per una piccola bega personale io ho osato disturbare te e annoiare i lettori dell' *Unione*.

GUIDO SIRONI.

Pensioni operaie

M. Lloyd George ha pronunciate le seguenti parole: « se io nel mio bilancio, ho chiesto dei sacrifici importanti alle classi ricche, se ho colpito grandemente le altissime rendite, se ho tassato le eredità, se ho creato delle tasse sul sopra-valore delle terre non utilizzate per i lavori agricoli, fu per mettere a disposizione delle assicurazioni sociali immediatamente 18 milioni di sterline (450 milioni di lire italiane). La metà di questa somma sarà impiegata per l'assicurazione della vecchiaia, e l'altra metà andrà a creare fondi per l'assicurazione contro le malattie. »

L' Inghilterra sarà presto alla testa dell'Europa in fatto di pensioni operaie.

La Francia che stanziò già 70 milioni per soccorrere i vecchi indigenti di età superiore ai 70 anni, aggiungerà altri 120 milioni per le pensioni agli operai salariati che oltrepassano il 65° anno di età.

In Austria e in Germania le assicurazioni della vecchiaia hanno un posto importante nelle leggi sociali e mentre tutto questo colossale sviluppo della legislazione sociale mette in crescente rilievo i doveri dello stato di fronte alle masse operaie, l'Italia è ferma ancora in quel sistema volontario che ha dato per risultato la rachitica Cassa Nazionale!

Noi italiani siamo sempre i primi!

Leggendo ed annotando

Dott. A. Mariani - **Geografia Economica e Sociale dell' Italia.** - Manuale di pag. 477, Ulrico Hoepli, editore, Milano - 1910 (L. 4 50.)

Nell' attuale improvvisione della nomenclatura scientifica perciò che più specialmente s'attiene alla geografia, il titolo posto in fronte dal D. r Mariani al suo recente e genialissimo lavoro, ci pare delinei con la maggiore esattezza il contenuto del libro e l'ufficio essenziale della scienza geografica, la quale non può e non deve essere negletta, ma tenere un posto cospicuo fra gli studi più importanti odierni. Non trattasi di un lusso di erudizione arida e ingombrante: la geografia appunto perchè studia la natura sotto gli aspetti economico e sociale, è evidentemente e strettamente legata alla vita economica e sociale del paese. Questa sua finalità fu già intravveduta dal Correnti, dal Cattaneo, dal Jacini; e ben a ragione Federico Ratzel giudicava compito della geografia lo studio delle influenze che esercita l'ambiente sulle azioni volontarie dell' uomo.

Portate su questo terreno le indagini, appare subito più vasto l'orizzonte della scienza geografica, più interessante e proficua la sua azione, che diventa pure essa cooperatrice degli interessi e del risveglio economico del paese.

Agli intenti enunciati nel titolo, al programma propostosi dall'autore, il lavoro suo limpido e scorrevole risponde completamente. Esso si divide in tre parti: la Padania, l'Appeninia, e cenni completivi precedute da una introduzione sulla geografia vecchia e nuova. Altrettanti punti d'immediato interesse in ordine alle condizioni odierne del paese, l'autore tratta ampiamente studiando le Alpi, l'Appennino rispetto al valore sociale - economico e ai problemi che da esso scaturiscono. Nella parte idrografica sotto lo stesso punto di vista sono studiati il Po, l'irrigazione, la navigazione interna, la forza idraulica per le industrie, le coste, i porti, le comunicazioni interne ed esterne, la parte climatica ecc. I cenni completivi esaminano lo sviluppo civile nelle varie regioni, le razze e la loro religione, la demografia, la vita agricola, la vita urbana, il raffronto fra la condizione sociale e politica della Padania con quella dell'Appenninia e il Mezzogiorno l'avvenire e la questione meridionale e l'importanza universale della missione assegnata alla Padania.

Il presente lavoro per la dotta e limpidissima trattazione onora il Dott. Mariani e insieme il R. Istituto di scienze sociali di Firenze, onde egli è uscito, perchè reca nuova prova degli splendidi risultati conseguiti dai suoi allievi portati appunto dall'armonico e moderno programma di studi a penetrare più intensamente e con larghezza di vedute il movimento economico sociale del paese.

I nostri emigranti in Svizzera.

Si sono diffuse delle notizie inesatte sulle condizioni dei nostri emigranti in Svizzera. Secondo recenti rapporti, le condizioni dei nostri operai nella Confederazione non sono critiche in alcuna parte del paese.

La mano d'opera italiana è sempre molto desiderata. Qualche tentativo fatto per sostituire i nostri operai riuscì inefficace.

Si presenta ora, una nuova campagna di lavoro con auspici abbastanza favorevoli. Date queste condizioni, il Governo non ha mai menomamente inteso di sconsigliare l'emigrazione per la Svizzera e tanto meno svolse opera contraria alla libertà del lavoro dei nostri operai.

Riduzioni ferroviarie per Roma.

In occasione del concorso ippico che avrà luogo in Roma nell'aprile prossimo sotto il patronato del Re, le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 0/0 sui biglietti ferroviari di 1, 2 e 3 classe per tutti i viaggiatori diretti a Roma che partiranno da qualunque stazione del regno tra il 3 ed il 12 aprile.

Questa facilitazione è assai maggiore di quella concessa l'anno scorso.

I biglietti avranno la validità di 15 giorni a decorrere dalla partenza e daranno diritto a due fermate libere; così all'andata come al ritorno. Per schiarimenti rivolgersi all'Associazione Movimento Forestieri in Roma.

IN CITTÀ

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta del 22 corr. la Giunta Municipale, fra l'altro;

ha preso atto della concessione ottenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti del mutuo di Lire 270 mila richiesto per la costruzione dell'acquedotto ed ha deliberato di proporne al Consiglio l'approvazione conclusionale;

ha preso atto della istituzione, accordata dal Ministero, della nuova rivendita N. 11 alla Madonna in Campagna;

ha stabilito di sottoporre al Consiglio la proposta di liquidare d'ora in poi gli aumenti sessennali agli insegnanti elementari in misura eguale per tutti, cioè in base allo stipendio pareggiato di Lire 1140;

ha preso accordi con la Congregazione di Carità in ordine alla spesa per le supplenze ordinarie e straordinarie dei medici condotti dipendenti dalla Congregazione;

ha affidato all'Impresa Balzarini il servizio dell'inaffiamento stradale per il corr. anno;

ha approvato il diario per la sessione straordinaria di esami della Scuola serale e di compimento agli effetti elettorali;

ha deciso di incoraggiare con un sussidio il concorso a premio, promosso dalle Istituzioni Agrarie locali, per la coltivazione e selezione del frumento Rosso Olona;

ha concesso al signor Lovetti Carlo il richiesto nulla osta per la apertura di un esercizio di osteria in Via del Forno N. 1 di Arnate.

Tassa di famiglia.

Il nostro Ufficio Municipale di contabilità ha raccolto in uno specchietto statistico assai interessante i dati principali riflettenti l'applicazione della Tassa di Famiglia in Gallarate.

Da questi dati, che pubblichiamo a titolo di curiosità, appaiono evidenti i criteri sanamente democratici e l'equanimità, a cui si è ispirata la nostra Amministrazione Comunale nel difficile lavoro della prima applicazione di una tassa abbastanza gravosa e sensibilmente progressiva.

Delle 3936 famiglie componenti il Comune di Gallarate al 23 Maggio 1909, ne vennero esonerate dal pagamento della tassa 3195, quante cioè risultarono non avere il reddito minimo di L. 1200.

Alla prima matricola furono adunque iscritte 741 famiglie, delle quali 388 non presentarono alcun ricorso e furono iscritte nel ruolo principale, 347 reclamarono alla Commissione di 1ª istanza.

Di queste ultime 340 chiedevano nel loro ricorso l'esonero o la diminuzione della tassa, 7 la cancellazione perchè residenti altrove. Furono esonerati d'ufficio 6 contribuenti. Delle famiglie reclamanti ben 199 si accordarono subito dopo il reclamo mediante i buoni uffici della Giunta e della Commissione, 35 vennero esonerati d'ufficio dal pagamento, 57 accettarono senz'altro le decisioni della Giunta Municipale, 56 soltanto presentarono ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Così vennero iscritti al ruolo supplettivo di 1ª serie 243 contribuenti, mentre altri 15 sono da iscrivere nel ruolo supplettivo di 2ª serie per partite già accertate e definite.

In base a queste cifre, facendo una statistica percentuale si hanno i seguenti risultati: Contribuenti iscritti nel ruolo principale il 52 0/0;

Contribuenti che reclamarono alla commissione di revisione il 47 0/0;

Esonerati dal pagamento prima e dopo il reclamo il 5.50 0/0;

Contribuenti che si concordarono dopo il reclamo in base ai ricorsi presentati il 58 0/0;

Contribuenti che presentarono ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa il 7,50 0/0.

Agli effetti finanziari notiamo che a tutt'oggi si sono riscosse dal ruolo principale L. 7727, dal ruolo supplettivo di prima serie L. 15026, dal ruolo supplettivo di seconda serie L. 2999; altre L. 9046 corrispondono alle partite sospese per reclami presentati alla Giunta Provinciale Amministrativa. Complessivamente si raggiunge la somma di L. 34798. Ora notando che nel bilancio preventivo del 1909 vennero stanziate al capitolo « Tassa di famiglia » Lire 30.000, resta ancora una disponibilità di L. 4798 per le eventuali diminuzioni che ne deriveranno dalle partite sospese.

Le cifre che abbiamo esposte, esatte, perfettamente corrispondenti al vero, sono, nella loro semplicità, così eloquenti e significative che proprio ci pare superfluo dilungarci a fare commenti.

Ci limitiamo a constatare che in nessuna città, ove sia stata applicata la Tassa di Famiglia, la percentuale dei ricorrenti alla Giunta Prov. Amm. si ridusse di tanto come a Gallarate. Basterebbero i confronti colle città vicine per convincere anche i più increduli.

L'agitazione di pochi scalmanati contro la Tassa di Famiglia, era adunque, come noi abbiamo sempre sostenuto, affatto artificiale, era una gonfiatura; ed è finita come doveva finire, miseramente, in un fiasco colossale per gli inabili agitatori, in una nuova vittoria per la odiata Amministrazione popolare che ha saputo conciliare equamente le giuste esigenze dei contribuenti con gli interessi del bilancio Comunale.

Una buona notizia.

è quella che si apprende oggi dalle ultime deliberazioni di Giunta. Il desiderio ardente della cittadinanza intera sta adunque per essere appagato; il problema cittadino più importante e più urgente, intorno al quale si è studiato tanto dalle diverse Amministrazioni succedutesi al potere in questo ultimo decennio, sta per avere finalmente la sua risoluzione: prossimamente incominceranno i lavori per la costruzione dell'acquedotto.

Costruito con promettenti risultati, il pozzo d'assaggio, approvato che fu dal Consiglio il progetto tecnico dell' Ing. Poggi, erano sorte e parevano ostacolo insormontabile le difficoltà finanziarie. Alla Cassa Depositi e Prestiti non c'era da pensare; perchè sprovvista momentaneamente di capitali disponibili, essa aveva senz'altro chiuso i suoi sportelli ai Comuni. Così le trattative intese ad ottenere un prestito dalla Congregazione di Carità erano fallite per la irriducibile opposizione della Commissione provinciale di beneficenza. La nostra Giunta pensò allora, prima di ricorrere ad altri istituti di credito, di scrivere nuovamente alla Cassa Depositi e Prestiti chiedendo l'epoca approssimativa, sia pure lontana, in cui il prestito sarebbe stato accordato per potere nel frattempo disporre i necessari provvedimenti temporanei. Senonchè, quando meno si sperava, la Direzione generale della Cassa D. e P. rispose dichiarandosi disposta ad accordare subito il mutuo richiesto di L. 270,000 a condizioni vantaggiose per il Comune.

Di guisa che, fra pochi giorni il Consiglio Comunale sarà chiamato a prendere le analoghe deliberazioni. Anche il Consiglio Sanitario provinciale, in seduta del 7 corr. ha esaminato il progetto tecnico e l'ha pienamente approvato in linea igienica-sanitaria.

Ora, risolta la grave questione dei mezzi finanziari, ottenuta l'approvazione della Commissione Provinciale sanitaria, non resta che affrettare l' approvazione del progetto da parte del Genio Civile, in modo che l'esecuzione dei lavori possa iniziarsi, secondo i comuni desideri e bisogni, il più presto possibile.

Assemblea straordinaria dei subalterni comunali.

I subalterni comunali, provinciali e delle opere pie da tempo si agitano per ottenere quello che già a tutti gli altri è stato concesso, e che il Governo promise di accordare. Anche nel Circondario di Gallarate, come già annunciammo costituirono una sezione della Confederazione Nazionale.

Ora il presidente della sezione signor Frangilli, nostro capo-vigile, convoca i soci per il giorno 3 aprile 1910 alle 16.30 in una locale del Broletto per deliberare in merito al 2. Congresso Nazionale che si svolgerà in Ancona nei giorni 26, 27, 28, 29 p. v. Giugno. Tutti i soci devono prendere parte a questa adunanza.

Per chi cerca impiego

Il ministero di Grazia e Giustizia con decreto 1 marzo corrente ha bandito un concorso a 75 posti di uditore giudiziario. Il termine utile per la presentazione della domanda scade il 15 maggio p. v.; per le modalità e formalità del concorso rivolgersi alla Regia Procura.

Il perchè di un' assenza.

Receviamo:

Cara *Unione*,

Fu notata da molti nel corteo per l'inaugurazione del ricordo ai *defunti sovrani* l'assenza della Società Ginnastica *Virtus*. Ed era sembrato strano che il Comitato clerico-moderato fosse incorso in tanta dimenticanza.

Ma la verità è diversa: l'invito fu mandato; i capoccia tutto avevano predisposto per un numeroso intervento dei giovanotti, che dovrebbero essere le speranze del futuro blocco clerico-moderato; ma al momento opportuno non un giovanotto comparve, nemmeno il porta-bandiera.

E si noti che quei giovinotti fanno quasi tutti parte del Circolo Umberto I.

Si dice che i capi clericali ne siano furenti, perchè non franca davvero la spesa di far tanti sacrifici pecuniari, se al momento buono i bravi giovinotti si dileguano, come nebbia al sole.

Uno che sa.

Per gli innondati di Francia.

La Giunta Municipale s'e fatta iniziatrice di una sottoscrizione a favore degli inondati di Francia.

La sottoscrizione ha dato il seguente risultato:

Municipio di Gallarate L. 200, Banca di Gallarate 150, Cesare Macchi e C. 50, Fratelli Maino 50, M. e O. Pasta e C. 50, L. Ranchet e Figli 50, Bellora e Mozzati 50, Mauri cav. Rodolfo 30, F.lli Puricelli Guerra 20, F.lli Bonicalzi e C. 20, Ditta Eugenio Meschini 20, A Borgomaneri e figli 25, Luigi Sironi fu Gaspare 10, Succ. Colombo e Macchi e C. 20, Rodolfo e Cosimo Sacconaghi 5, Santino e Amb. Piantanida 10. Totale L. 760.

La somma raccolta venne inviata al Senatore Mangili per il Comitato milanese di soccorso.

Adunanza di parrucchieri.

Lunedì scorso si tenne all'Albergo del Leon d'oro l'annunciata adunanza dei parrucchieri del Circondario di Gallarate.

Erano presenti circa cinquanta persone, Presiedette il sig. Luigi Gionchetta, il quale diede subito comunicazione di un telegramma dei colleghi di Saronno spiacenti di non poter intervenire perchè impegnati al lavoro cotidiano, non avendo ancora potuto ottenere da quella Giunta Municipale, non ostante le ripetute domande, la concessione di fare il riposo settimanale nel giorno di lunedì come si è ottenuto in tutti gli altri Comuni della Provincia.

L'assemblea stigmatizzò e biasimò l'ingiustificata insistenza di quella Giunta Municipale che si ostina a negare il soddisfacimento di un legittimo desiderio dei parrucchieri di Saronno e diede incarico al presidente Luigi Gionchetta di fare le opportune pratiche presso le competenti autorità affinchè anche ai parrucchieri di Saronno venga concessa la chiusura dei negozi ogni lunedì.

In tale senso venne anche votato ad unanimità un ordine del giorno presentato dal sig. Ambrogio Trotti. Dopo la trattazione di diversi oggetti, si raccolsero parecchi abbonamenti al giornale *Il Parrucchiere* di Torino, si accettarono le iscrizioni di quindici nuovi soci, ed infine l'adunanza venne sciolta fra la massima cordialità.

Scendendo dal treno

alla nostra Stazione ferroviaria il contadino Gaetano Castellazzi, d'anni 36, di Cassano Magnago rimase col piede sinistro impigliato fra due rotaie. Temendo il sopraggiungere di qualche treno diede un forte strappo, ma nel fare tale movimento cadde a terra fratturandosi la gamba. Il poverello ne avrà per un paio di mesi.

La « Trento e Trieste »

In occasione del recente congresso dell'Associazione Nazionale « Trento e Trieste » tenutosi in questi giorni a Bologna, la Sezione Gallaratese inviò il seguente telegramma: Congresso Trento Trieste-Bologna - Sezione Gallaratese aderisce Congresso, plaude, augura trionfo ideali italici. Sironi-Milani.

Per la Nave Dante Alighieri.

Ci vien comunicata e pubblichiamo la nota delle sottoscrizioni raccolte dalla Sezione Gallaratese della « Dante Alighieri » per offrire la bandiera di battaglia ed il cofano (opera dello scultore Canonica) alla R. Nave Dante Alighieri: Manifattura di Gallarate L. 10, Cesare Macchi e C. 10, F.lli Maino e C. 10, Pietro Bellora 10, comm. Leopoldo Ranchet 10, Alessandrina De-Fornera Piantanida 10, Giovanni Bossi fu Carlo 5, F.lli Bonicalzi e C. 10, Rina Mazzucchelli Cremona 10, Stefano Rossini 5, Rosa Paleari Colombo 5, Ing. D. Oliva 5, Amelia Calderara 10, *Illeggibile* 10, Introini e C. 10, Cesare Bassetti 10, Bice Puricelli 5, *Illeggibile* 10, Gina Decio 5, Maria Mazzucchelli Bernacchi 5, Ugo Introini 5, *Totale L. 170.*

Casse di risparmio postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1910:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L.	1.547.602.633.71
Depositi del mese di gennaio »	87.781.044.02
Lire	1.635.383.677.73
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione »	59.537.520.55
Lire	1.575.846.157.18
Credito per depositi giudiziali »	17.865.686,89
Credito complessivo L.	1 593.711.844.07

Con un aumento di L 28.320.079,26 sul credito del mese di dicembre 1909.

Sport

Grande match di foot-ball.

Domenica scorsa a Busto Arsizio nel vasto campo di via XX Settembre ebbe luogo l'annunciato match di foot-ball tra la prima squadra della « Pro Chiasso » di Chiasso e la locale « Aurora ». Dopo una vivacissima lotta vinse la Pro Chiasso con sette goals contro due dell' Aurora.

DAI COMUNI VICINI

CASSANO MAGNAGO.

Ancora l' insegnamento del Catechismo.

Il corrispondente dell' *Eco* ha gettato il manto dell' agnello che aveva di recente indossato discutendo con noi e si è rivelato per quel tale... che tutti conosciamo.

Meglio così; una maschera di meno!

Prendendo adunque le mosse dalle nostre argomentazioni semplici ma logiche e stringenti in merito all'insegnamento religioso nelle scuole, il non lodato corrispondente ci aggredisce senz'altro dicendo che noi *infinocchiamo i gonzi* (!), *che siamo di mentalità scarsa, incoscienti, acciecati dalla passione politica*, e... chi più ne ha più ne metta.

Non ci fermiamo a rilevare il frasario pulitissimo dell' *Eco*; sappiamo che la.. correttezza polemica è una specialità della stampa nera; neppure vogliamo perdere il tempo a dimostrare quanto debba essere elevata... la *mentalità* di chi si ostina a ritenere essere scuola *laica* ed *atea* la stessa cosa, e poi, non conoscendo nemmeno il valore delle parole, si permette di distribuire lezioni di *coltura* e di *coscienza*.

Noi abbiamo affermato e sosteniamo che l'insegnamento del catechismo, così come si può e si deve impartire, non riesce utile alla religione, ma invece serve a fini politici più o meno confessabili.

Se ne vuole una prova? Ecco un fatto caratteristico, fresco, fresco, di cui possiamo garantire l'autenticità.

Verso la fine di gennaio furono interpellate le maestre di Cassano se o meno volevano impartire l' insegnamento religioso. Alcune risposero che non erano capaci (alle normali probabilmente non avevano studiata.... teologia e ripugnava alla loro coscienza di dover appiccicare alla mente dei bambini delle frasi astratte senza essere in grado di darne le dovute spiegazioni); altre chiesero di essere pagate; altre ancora osservarono che il lavoro della scuola pareva loro abbastanza gravoso senza aggiungere una nuova materia d'insegnamento. Complessivamente adunque la risposta delle insegnanti fu negativa. Avrebbero dovuto quindi assumersi i preti questo insegnamento; ma, o che questi ne avessero poca voglia o che si volessero evitare gli incidenti degli scorsi anni, si tornò alla carica presso le insegnanti, facendo valere l'autorità del Sindaco (oh, gli affari!) e quella dell'autorità provinciale. Si fece anche un'adunanza in proposito; ed alle insegnanti che finalmente si arrendevano purchè l'insegnamento si impartisse durante l'orario scolastico e senza controllo, venne risposto:

« Ma sì, ma sì, fatelo pure nelle ore di scuola; se non sarà di mezz'ora ogni sabato sarà di cinque minuti; chi non sa, faccia come può, si compri un libriccino da un soldo; non vi sarà alcun controllo; basta insomma si possa dire che il cateschismo si insegna nelle nostre scuole, e non si scontenti l'autorità. »

Così venne stabilito che, *con questi patti* e in queste condizioni dopo pasqua si incominci la commedia, *pardon*, l' insegnamento del catechismo.

Ed ora il corrispondente dell' *Eco* potrà, se crede, affermare ancora che nelle scuole si insegna il catechismo nell' interesse della... religione!

SAMARATE

I festeggiamenti dei quarantenni.

Sabato scorso adunque i venti quarantenni di Samarate si trovarono riuniti in casa dell'assessore sig. Cattaneo in lieto simposio. La riunione riuscì, come era facile prevedere, simpatica, cordiale indimenticabile.

I banchettanti erano venti padri di famiglia che complessivamente potevano mettere assieme una schiera di cento figliuoli, vivi e sani; il che però non ha fatto perdere loro nè il buon umore nè l'appetito!

Al caffè, (lo champagne era stato prudentemente abolito) il presidente sig. Introini parlò brevemente, rievocando gli anni della trascorsa fanciullezza e della leva militare. Osservò che, se le condizioni sociali dei presenti erano disparate non per questo era minore il vincolo d'affetto da cui dovevano sentirsi affratellati; augurò che alla diversità di classi possa rimediare il lavoro onesto, proficuo, fecondo. Disse che una parte della nostra attività deve essere intesa al bene comune disinteressatamente, senza pregiudizi. Inneggiò alla patria rievocando le più gloriose figure del risorgimento nazionale e chiuse illustrando la simpatica figura del nostro sindaco cav. Cusini e mettendone in rilievo i meriti personali e quelli dell' amministrazione da lui presieduta.

Caldi e spontanei applausi salutarono il discorso del sig. Introini.

Prese quindi la parola l' assessore Cattaneo per esprimere il suo compiacimento per la riuscita della cordiale riunione e ringraziare il presidente a nome di tutti i convenuti.

Dopo di che unanimemente venne deciso di inviare al cav. Cusini, che trovasi ammalato da circa 15 giorni, il seguente telegramma: «cav. Cusini - Milano - Componenti classe 1870, riuniti festeggiare quarantesimo nascita, inviano a voi alfiere nostra Samarate auguri pronta guarigione e fanno voti possiate rimanere sindaco oggi e sempre. Il presidente Introini.»

Il cav. Cusini cortesemente rispose: « Gaetano Introini – Samarate – Auguro a voi, ai componenti classe 1870, alle rispettive famiglie ogni bene tutto cuore; se impegni presenti non permettono nel corso altri ottant'anni, potremo ritrovarci uniti pro-comune e certo oggi e sempre per la patria anche se classi anziane – Cusini. »

Domenica poi, favorita dal tepore primaverile, ebbe luogo una deliziosa passegiata al Ponte Ticino.

Alla sera altro banchetto e quattro salti di chiusura.

Così finirono questi festeggiamenti, che non avrebbero potuto sortire esito migliore.

FERNO

Società " Unione e Progresso „ e Biblioteca Popolare.

Domenica scorsa, presenti circa cinquanta soci fondatori, venne discusso ed approvato lo Statuto della nuova Società " Unione e progresso „ che ha sede nei sontuosi locali appositamente allestiti dai Signori Castiglioni.

All'adunanza, presieduta dal nostro Sindaco, parteciparono anche i fratelli Ing. Alberto e Giulio Castiglioni.

Scopo della Società è la diffusione della coltura popolare con letture e conferenze; il suo indirizzo sarà schiettamente democratico e liberale.

Nell'occasione venne pure letto lo Statuto della Biblioteca Popolare ed il regolamento per la distribuzione dei volumi, che raggiungono ormai un buon numero.

La Biblioteca è aperta ai Soci dell'*Unione* fin dal 1. Marzo e sarà aperta regolarmente al pubblico col 1. gennaio 1911. Ne è direttore il Dott. Antonio Braschi.

Scuola Serale per i lavori femminili.

L'esito ottenuto da questa Scuola serale femminile ha certamente superata l'aspettativa.

I lavori esposti al pubblico mercoledì 23 corr. dimostrarono quanto abbiano potuto approfittare dalla benefica istituzione le sessanta alunne che assiduamente l' hanno frequentata. La scuola venne istituita dal nostro Sindaco colla cooperazione della sua buona Signora, la quale ha provveduto anche a corredarla di tutto il necessario per i lavori manuali.

Ora il Sindaco a provare la sua soddisfazione per i risultati ottenuti ha regalato cento lire alle insegnanti perchè acquistino un piccolo ricordo da offrire alle Scolare.

Nota bene.

Siamo spiacenti di non poter pubblicare la corrispondenza da Legnano, perchè ci è giunta troppo tardi.

Stato Civile di Gallarate

Dal 11 al 24 Marzo 1910

Nati N. 9: cioè 5 Maschi e 4 Femmine.

MATRIMONI:

Bardelli Gandino, possidente con Daverio Elisa, casalinga. Mazzucchelli Romeo contadino con Fortunato Erminia tessitrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Tenconi Pompeo ricamatore con Biotti Giuseppina casalinga. Carù Luigi prestinaio con Saibene Giuseppa infermiera. Macchi Luigi meccanico con Rossi Maria magliaia. Garzonio Ercole impiegato con Ghione Alcide civile. Burla Giacomo meccanico con Bertoldi Giuseppina passamantiera. Saporiti Edoardo Verniciatore con Schiavini Rosa tessitrice. Malgarini Giuseppe Capocalzolaio con Luzzi Angela sarta. Coerezza Baldassare contadino con Bettinelli Maria contadina. Conti Gaetano terrazziere con Perozzi Dina cucitrice. Macchi Angelo contadino con Ismelli Ida tessitrice. Corti Carlo operaio con Ambrosoli Maria sarta. Macchi Enrico magazziniere con Lamperti Angela orditrice. Gnocchi Carlo impiegato con Ardizio Angiolina civile. Godone Pietro Legatore con Savio Teresa contadina.

MORTI:

Ferioli Alfredo d'anni 17 prestinaio. Longone Furio di Lorenzo infante. Gionchetta Ottorino di Luigi infante. Canziani Carlo d'anni 47 tappezziere. Giani Giuseppina d'anni 35 casalinga. Tognazzi Angela d'anni 61 casalinga.

Ai nostri vecchi abbonati ed a tutti coloro che, ricevendo ogni settimana il giornale senza respingerlo, non hanno ancora provveduto ad inviarci l'importo dell' abbonamento dell' anno in corso, rivolgiamo una calda preghiera, perchè vogliano con sollecitudine mettersi al corrente colla nostra Amministrazione.

Avvertiamo coloro che risiedono fuori di Gallarate che il mezzo più semplice per rinnoviare l'abbonamento è quello di spedire una cartolina vaglia all' *Amministrazione dell' UNIONE.*

A Gallarate gli abbonamenti si ricevono anche presso le agenzie giornalistiche Tranchinetti e Gionchetta in Piazza Vittorio Emanuele.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Manifattura di Gallarate

GALLARATE

Si avvisano i Sigg. Azionisti che dal 1. Aprile sarà pagabile il dividendo dell' esercizio 1909 in ragione di L. 5 per azione presso la Spett. Banca di Gallarate, dietro presentazione della cedola N. 2.

PRIMA DOPO

SEGRETO

per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.

Giulia Conte Corsea, 1 — Napoli

DIRETTORE - PROCURATORE grande stabilimento tessitura in provincia di Novara, per motivi di famiglia cerca analogo posto presso industrie del Gallaratese. Requisiti referenze a richiesta. — Offerte presso A. A. N. 10 fermo posta Gallarate.

Anche a Milano

Non solamente nella nostra città, ma dappertutto è un coro di riconoscenza; leggete. La Signora Matilde Nob. De Enrici Becattini, 3, Via Beccaria, Milano, ci comunica:

« Il solo esperimento delle Pillole Foster per i Reni dopo tante cure negative, ha talmente giovato alle mie sofferenze di qualche anno, che non indugio dichiarare essere veramente le vostre Pillole un rimedio degno della massima considerazione e di ogni più sincera fiducia Esse sono di un' efficacia meravigliosa. Il mio stato generale depresso da lungo tempo subì manifesto miglioramento non appena esperimentata la vostra Specialità ed anzi ora sto proseguendo nella cura con tutta convinzione di guarire completamente.

« Vi autorizzo a valervi di questo coscienzioso e leale attestato a vantaggio sofferenti. (Firmato) Matilde Nob. De Enrici Becattini. »

Quando uno dei sintomi seguenti avverte che i reni sono colpiti, così ad esempio quando vi sentite un malessere e provate un dolore nel dorso, degli stordimenti, delle palpitazioni di cuore, pesantezza alle palpebre, rigidezza nelle articolazioni, quando siete abbattuti e sovreccitati, e le vostre urine sono torbide, lasciano un abbondante deposito ed il loro volume è anormale, prendete subito le Pillole Foster per i Reni. (In vendita presso la farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti Gallarate)

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramassotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanoli

Telefono N 102

Dottor DOMPÈ
Gabinetto Dentistico
aperto in GALLARATE il
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti o in denti o dentiere artificiale leggerissime, senza molle nè ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

Il rinomato Gabinetto Dentistico
LENTA
in Milano, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, garantisce i più recenti progressi della specialità. Nessuna operazione dolorosa.
Aperto dalle 9 alle 17.

CANTU' Esposizione permanente **MOBILI**
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano–Cantù–Como–Lecco–Cantù–Como
Tramvia elettrica: Como–Cantù.

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:
AGALA – Vico secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dalle Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*vizi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi di cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.

LA BELLEZZA

SPECIALITA' che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guance. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterate, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: *A. Parlato*, S. Teresella degli Spagnoli, 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOÈ (*Blè Noè*).
Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttissimo anche nei terreni ingrati purchè sani. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 38.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3.75.
Frumento Fucense originario,
100 chili . . . . L. 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento di Cologna Selezionato,
100 chili . . . . » 38,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento Rosso Varesotto,
100 chili . . . . » 33.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento RIETI Originario,
100 chili . . . . » 45,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 4,—
Frumento RIETI primariproduzione terrarese, 100 chili . . . . . » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3 75
Segale di Lombardia, 100 chili . . » 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.—
Orzo invernengo, 100 chili . . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75

Avena invernenga nera d'Ungheria,
100 chili . . . . L. 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,50
Trifoglio incarnato. — Dà abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera.
Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie*.
100 chili L. 120 — Un chilo L. 1.30
Un pacco postale di 5 chili L. 7,50

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba maggenga, Veccia, Lupini, Colza.
Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Piante precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli.
Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro.
100 chili L. 75 — Un chilo L. —,85
Un pacco postale di 5 chili L. 5,50 fr. di porto.
Ortaggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 6. franca di tutte le spese nel Regno.
Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori. L. 3.50.
Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.
CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè le pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo
PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

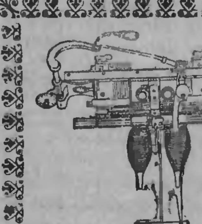
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, disselante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
COGNAC **LA VICTOIRE**
VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dai farmacista
Luigi Falcone di Alessandria
30 = Pillole Falcone
Distinti medici approvano che: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.
Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**
Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: *Farmacia Tenconi.*

Ottima cura primaverile
L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN TAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli
4, Calata Sammarco, 4
Iscritti nella Farmaceutica Ufficiale del Regno
In vendita presso tutte la Farmacie e Droghiere - chiedere tassativamente la nostra marca - a maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

Oh!
SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida
AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria
LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

KIRICSI & MANUEL
MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 2 - MILANO



Macchine Brevettate da Calze e Maglieria d'ogni genere ad uso famiglia ed industria.
Lineare a Carro corto, la migliore per la perfezione, scorrevolezza e durata, con apparecchio Regolatore.
Circolari perfezionate «SUN» e «MONDIALE» raccomandate per famiglia. Tutti possono imparare da solo e guadagnare molto, stando a casa propria. – Acquistiamo anche il lavoro
Macchine LINEARI e CIRCOLARI a motore.
Macchine da CUCIRE - Macchine da SCRIVERE
Pagamento pronta Cassa gran Ribasso, od a dilazione da convenirsi.
Catalogo e Schiarimenti gratis.

GABINETTO MAGNETICO
D'AMICO

Avviso interessante
Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano, vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'Estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. V. D'AMICO, Corso Vitt. Em., 31 MILANO.

GALANTERIE! Venticinque nudi muliebri e Volume sensazionale e catalogo L. 2,50. Album bellezze meravigliose gruppi Salon 24 soggetti L. 2,60. Stereoscopiche 1.20 dq. Vedute L. 0,90. — Stereoscopo meraviglioso prismatico L. 2,50. — Franche raccomandate. — Inviare vaglia **Premiato Stabilimento Fotografico di Belle Arti.** Monteoliveto, 61 p. p **Napoli.** — Ingrandimenti colorati L. 9.

STITICHEZZA
Cura Primaverile
Le Pillole Fattori di Cascara Sagrada depurano il sangue e gli umori, rendono benessere, vigoria e sano colorito alla persona. Sono più attive delle decozioni amare e della salsapariglia. Da 15 anni vengono prescritte dai medici nella stitichezza, gastricismo, catarro intestinale, ecc. Milioni di persone sono guarite.
In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici G. Fattori e C., via Monforte, 16, Milano - Scatola da 25 pillole L. 1; da 60 pillole (cura completa) L. 2. I rivenditori devono rivolgersi alla Soc. An. SALUS, Milano, T. Ravasio; Torino, F.lli Paissa; Genova, Banchieri Sanmichele; Venezia, Mantovani Ravetta; Bologna, Ditta F. Pezzoli; Novara, Tagliavacche e Viotti.

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.
Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA
La miglior prova per convincersi a completare la cura.
GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.
Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci - Firenze**
= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

Chianti ed Olio genuino
CANTINE MARCHESE FASSATI
FATTORIA DI GAIOLE - CHIANTI
Acqua minerale di Fonte Bracca
AMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)
Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2
Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4
Concessionario esclusivo:
Francesco Macchi - Gallarate
SERVIZIO A DOMICILIO

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.
R. WOLF
Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.
Produzione totale 600 000 cavalli.

Pubblicità nelle Vetture e Stazioni delle
Ferrovie Nord rivolgersi **A. Geiger** Galleria V. E. 26 **Milano**